

LE PROTESTE RALLENTANO LA RACCOLTA CARTONE

**Differenziata ai privati,
 a Napoli raccolta di firme**

NAPOLI. Oggi e domani in alcune piazze di Napoli parte una raccolta di firme per liberalizzare la raccolta differenziata e cancellare la Tarsu. La petizione al sindaco e al presidente della Regione Campania per richiedere la privatizzazione della raccolta differenziata attraverso un servizio "porta a porta" è una iniziativa di una associazione, "Ego di Napoli", che chiede la modifica dell'art. 113, comma 5, del decreto legislativo 267/00, che regola l'attuale raccolta differenziata dei rifiuti.

Intanto i cittadini protestano e chiedono ai camion della raccolta del cartone di caricare i rifiuti indifferenziati, rallentando il ciclo di riciclaggio. Lo denuncia in una nota **Comiteco** (Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica). «Nell'emergenza rifiuti - denunciano dal consorzio - la raccolta del cartone a Napoli rappresenta un'iniziativa di grande interesse che coinvolge oltre 30mila negozi: nei primi mesi dell'anno sono state raccolte ed avviate al riciclo oltre 4.860 tonnellate di cartoni rispetto ad un potenziale annuale di oltre 30mila tonnellate che annullerebbero il fabbisogno di smaltimento di rifiuti in discarica dell'intera città per 20 giorni». Al positivo risultato hanno contribuito l'ente di bacino Napoli 5, l'Asia e l'Esercito, sotto il coordinamento del Commissariato per l'emergenza rifiuti, e con la collaborazione dei commercianti che «pur in una situazione tragica, hanno fornito il loro apporto creando una specie di isola felice nel mare di rifiuti».

